

# Ryanair punta su Pisa e "scarica" Firenze

Il Galilei scalo di riferimento per il low cost. In arrivo nuove rotte per Ucraina, Polonia e Romania

► PISA

«E' Pisa il nostro gate low cost in Toscana, Firenze non fa quello». Ciao ciao Peretola (almeno per ora) e avanti tutta con il Galilei. **David O'Brien**, chief commercial officer (responsabile delle politiche commerciali) di Ryanair, sorseggia un bicchiere di vino in un bar con vista Torre pendente. E con poche parole risolve subito il derby che ha tanto agitato i cieli toscani nei mesi scorsi. Accanto a **Gina Giani**, amministratore delegato di Toscana Aeroporti, il manager della compagnia irlandese è a Pisa per presentare la programmazione invernale 2017/2018. La principale novità è la rotta per Francoforte, città tedesca del commercio per eccellenza, oltre al prolungamento del collegamento con Cracovia attivo già per l'estate. La rotta per Francoforte prevede tre voli settimanali (da ottobre), due invece il collegamento invernale per Cracovia, oltre a voli extra per Berlino, Brindisi e Budapest. In totale 29 rotte.

Sul pc portatile scorrono i dati del business Ryanair e sono soprattutto due i punti che fanno felice mister O'Brien. «Stimiamo in 3,2 milioni i passeggeri della nostra compagnia da Pisa per il 2017», 100mila in più rispetto allo scorso anno. Inoltre, aggiunge, «siamo lieti di registrare un record di prenotazioni per la programmazione estiva». Da qui discende direttamente la conferma del Galilei come base privilegiata degli irlandesi.

Anche perché, come rivela Gina Giani, sono iniziate nel frattempo le grandi manovre per il nuovo contratto con Ryanair (l'attuale scade tra un anno). Le idee sembrano chiare: lo sviluppo passa dall'Est europeo. In prima fila Ucraina, Bulgaria e Romania. «La Polonia, per esempio, ha 40 milioni di abitanti e 2 rotte per Pisa. Può esserci lo spazio per arrivare a 10 - dice O'Brien - . Molto dipenderà anche dalla capacità che avranno questi Paesi di fare un'offerta turistica coerente con i voli low cost». Il manager anticipa l'obie-

zione già in arrivo: «Non si pensi a passeggeri low cost anche come capacità di spesa, perché quelle sono economie che si stanno aprendo».

O'Brien s'informa sulla prossima inaugurazione del Pisamover, la navetta su rotaia che collegherà la stazione ferroviaria e il Galilei. La data segnata sul calendario è il 18 marzo, alla presenza del ministro delle Infrastrutture **Graziano Delrio**. «Un collegamento che aumenta la qualità dei servizi», approva.

Il fronte di preoccupazione, con orizzonte 2019, sono invece i possibili effetti della Brexit. Il mercato della Gran Bretagna è il primo per Ryanair al Galilei (480mila passeggeri). «La Gran Bretagna dovrà rinegoziare tutti gli accordi di volo. Attualmente mancano le regole. Ecco perché è essenziale cercare alternative, ad esempio ad Est». Ultima questione: come si sta sviluppando l'idea di voli intercontinentali low cost? «Non si parla di voli diretti, ma di collegamenti con cambio di aereo grazie ad accordi con altre due compagnie che fanno voli intercontinentali: Aer Lingus e Norwegian Airlines. Attualmente stiamo cercando di risolvere problemi legati alle differenze nei sistemi di prenotazione. Lo sviluppo è molto interessante e per esempio Norwegian potrebbe installarsi dove già ci sono basi Ryanair».

**Francesco Loi**



**David O'Brien (Ryanair) a Pisa**

